

lavisino, podestà, di primo. Come quel loco, ch' è di domino Rolando Palavisino, andò per podestà con voler di la Signoria nostra; e fè mandar, a domino Rolando, stara 4000 formento qui. *Item*, che di novo ha, che missier Rolando voria far dar a missier Zuan Giacomo Triulzi uno castello, che 'l tien, al conte Philippo di Rossi, in parmesana, *videlicet* Bisega nova. *Item*, di alcune parole ditte per monsignor di Rocha Martina, è governador a Piasenza, che si questo anno sarà guerra la sarà richa, *videlicet* contra venitiani.

358* *Da Spalato, di sier Zuan Antonio Dandolo, provedador, di 16 fevrer.* Come ricevetè lettere dil capetanio dil colfo, di 7, in le aque di Curzola, fate zercha il levar di le offese. Come à ordinà *etiam* il signor turco, e cussì fè proclamar; e scrisse in Polizza e al castelan de Almissa, e avisò a li conti di Clissa. El rispose havìa piacer dil ben di subditi di la Signoria, ma si doleva, non sapendo si è levate *etiam* per l'horò. *Item*, eri matina el corse 18 martelossi fin a la guarda di Spalato, *videlicet* a San Michiel, ch' è sopra Clissa, e l'asaltò; qual si difeseno et feriteno uno di l'horò; i qualli se imbateno in uno cavalo di Clissa, et quello preseno e menò via. *Item*, ringratia la election dil successor e sia mandà presto; e luni meterà su la scarpa la insigna di San Marco, et voria danari per poterla compir *etc.*

Di Otranto, di sier Fantin Malipiero, governador, di XI fevrer. Come a di 2 il castello di Corigliano, mia 12 de li, qual è di domino Zuan Batista de Montibus, fio del signor Francesco, è capetanio a Pordenon per il re di romani, levò le insegne di Spagna; e inteso questo, il governador di Leze fè meterlo a bando, et con persone 3000 li vene a campo. Li dete alcune bataglie, ma per esser conzente dil paese et piccole artilarie, nulla à potuto far; e poi la note proxima passata, a hore circha do, fece levar ditto campo e artilarie, e con celerità è ritornà a Leze. La causa non si sa; si dice perchè Leze voleva far il simile; e chi dice per li provisionati nostri zonti a Brandizo. Et alcuni altri lochi in quella matina levò le bandiere di Spagna, *videlicet* Paraveda, Marino, Galatia, et si dubita di Nardo; si che tutto il paese è in fuga e si fa varij giudicij. Et lui governador, inteso tal novità di Coriano, fè molte provision per star neutral; *primo* fè proclamar, niun di la città o destreto vadi in campo di Franza, ni nel castel di Coriano a stipendio, ni per comprar butini, e chi fosseno andati, in termine zorni tre, tornasseno *sub pœna*. *Item*, non si riceva subditi di niuna parte, in la terra ni destreto, con robe nè animali a pascolo;

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. IV.

la qual provisione piaque a tutte do le parte e *specialiter* al governador di Leze; e dubitando non desse favor a' spagnoli, el mandò uno secretario li in Otranto, qual inteso la provision, si contentò. *Item*, el signor Prejanes, capetanio di Franza, con 4 galie e alcuni brigantini, eri di note, a hore 7, zonze li in porto, e condusse una barzeta di bote 350 e una caravella di spagnoli, prese al capo di Santa Maria, andavano al gran capetanio, con certe mercantie e grani. Si giudicha habino fato butino di ducati 4000; e crede starà qualche di li in porto, per uno chiodo si ha fichà esso capetanio in uno piedi al prender di ditta barza.

In questa matina sier Zuan Maria Mudazo, capetanio di la riviera di la Marcha, messe banco a l'armamento, justa solito; et fo ballotà ducati mille per armarlo. 359

Da poi disnar fo pregadi, et vene le lettere di Roma, notade di sopra, et una di, la qual non sarà notà di sopra.

Fu posto, per mi, Marin Sanudo, e sier Francesco Morexini, savij ai ordeni, di rovochar certi tereni concessi a li chalafati; e sier Zuan Alvise Venier, savio ai ordeni, messe, che in termine zorni 15, sier Francesco Foschari, a chi fo commesso tal cosa, debbi venir in colegio a justificar il credito. Or sier Francesco Foschari andò in renga, e voleva començar *a gemino ovo*. Et sier Polo Barbo, procurator, e sier Antonio Trun, savij dil conseio, messeno de indusiar e chiamar il pregadi luni per expedir tal cosa, e tutti i savij di colegio vengi con le sue opinion; et cussì nui ai ordeni intrassemo in quella d'acordo. E andò la parte: 18 di no, 123 di sì; e fu presa.

Fu posto, per nui ai ordeni, *excepto* sier Vincenzo Barbo, do galie al viazo di Barbaria, con don ducati 3500 per una, *videlicet* ducati 2000 di le cazude, e ducati 1500 di acressimenti, *videlicet* ducati 500 di l'anno passado mancho, con altri modi *etc.*, e con la parte di dar piezaria di ducati 500, *juxta partem meam*, e batalation (*sic*) di Tunis, per sier Constantin di Prioli, e di la marina di Tripoli, per la nave Galine, per i Dolfini, resta aver lire 143; meti banco a di 20, et parti a di 15 april *sub pœna etc.* Sier Vicenzo Barbo messe de indusiar, e in questo mezo li patroni a l'arsenal le prepari. Sier Antonio Trun, savio dil conseio, messe di dar di don altri danari, *videlicet* Bernardin Spiron e provedadori sopra i officij, e non hessendo, di danari di 3 savij *etc.* Et il Barbo fo il primo che parlasse, persuadendo l'indusia; alegò auctorità per letera e Julio Cesaro. Jo li rispusi contra l'indusia e contra l'opinion dil Trun; mi rispose sier Antonio Trun. Andò le parte: una di